

Perugia e Verona verso la A: chi sarà la terza?

Si impone (1-0) la capolista che raggiunge quota 40

L'Avellino attacca ma sfonda Sollier

Si è fatto sentire il caldo - Infortunio a Impronta

MARCATORE: al 27 s.t. Sollier 1-0.

AVELLINO: Piccoli 6; Lo Gozzo 7; Ceccarelli 7; Ripari 7; Facco 6; Reali 7; Schillirò 3 (dall'8 s.t. Triant 5). **Impronta** 7; Ferrari 6; Fava 5; Albanese 6; N. (12 Marson, n. 14 Fei).

PERUGIA: Marecicini 5; Nappi 6; Raffaelli 7; Savoia 7; Frosio 7; Tinaglia 6 (dal 28 s.t. Picella 6); Scarpa 3; Amenta 6; Solier 8; Vannini 6; Pellegrino 7; (N. 12 Ricci, n. 11 Marchi).

ARBITRO: Gonella di Torino 6.

SERVIZIO

AVELLINO, 20 aprile L'Avellino ha tentato il tutto per tutto nei primi ventiquattr'ore minuti, attaccando alla grande. Addirittura esemplare stata l'azione di Impronta al 27', anche se fuori gioco fuori da Ferrara con un gran tiro in corsa. Il costrutto Marconini oggi estremamente incerto nelle parate in presa, a rigore, a mani aperte.

Il Perugia non stava però a guardare e, di fronte all'aggressività dell'Avellino, cercava di sfuggire le dotti di contropiedisti di Pellegrino e il gran movimento di Sollier, su cui Facco ha arrancato non poco. Per giunta la manovra dell'Avellino era costretta a stabilizzarsi soltanto sulla destra, essendosi sulla fascia sinistra del campo uno Schillirò assolutamente vuoto e fumoso.

Al 5' si registrava una iniziativa di Amenta sulla sinistra, conclusa con un cross che nessuno raccoglieva. Al 9' era Ferrari a impegnare Marconini nella migliore delle sue parate ordinarie. Al 12' Scarpella, dall'ottima posizione e ben lanciato da Pellegrino, mancava una facilissima occasione.

Al 14' scendevano in tandem Ripari e Lo Gozzo. Quest'ultimo si produceva in un affondo sulla destra, concludeva con un traversone che Ferrara, in tuffo, non riusciva ad indirizzare rete per la pronta deviazione in angolo di Frosio.

Al 21' in dribbling Ferrara si liberava in area, il suo tiro scavalca Marconini, ma Nappi riusciva a spedire sul fondo. Al 22' Si traversone di Albanese, Marconini usciva a vuoto, Facco di testa manava a lambire il palo.

Al 27' il Perugia stava rincorrere nella propria metà campo. Tentava quindi il contrappiede con Pellegrino. L'altra bravissima ad evitare i vari interventi dei difensori ripari, si stringeva verso la porta, eludendo l'intervento di Reali, ma non poteva concludere perché pressato da Lo Gozzo. Apriva quindi sulla sinistra per Sollier che, tutti due passi in area, lasciava partire un gran colpo che incassava una rete.

Era quanto bastava al Perugia, che con questo voleva ottenere il gol non era più il caso di rischiare. Per tutto il secondo tempo, quindi, si assisteva ad un vano tiro avellinese, con decine di batti e ribatti in area perugina e ogni tanto a qualche pericolosa azione di alleggerimento dei grifoni, ma tutta ritrovata sterile.

Su tutto poi domenica il gran caldo che coinvolgeva i giocatori ad un'estrema sforzo. Per sconfiggere letteralmente la scena, Ferrara non trovava un varco buono per piazzare le sue solite bordate. Impronta tentava inutilmente di dare ordine alla manovra, in area umbra stazionavano anche Facco e Ceccarelli, per raccogliere di testa i traversi di Nappi e Ripari e di Lo Gozzo. Una confusione indescrivibile.

Dopo un infortunio a Impronta, si è fatto sentire il caldo - Infortunio a Impronta

incontro

AL 27 s.t. Sollier 1-0.

AVELLINO: Piccoli 6; Lo Gozzo 7; Ceccarelli 7; Ripari 7; Facco 6; Reali 7; Schillirò 3 (dall'8 s.t. Triant 5). **Impronta** 7; Ferrari 6; Fava 5; Albanese 6; N. (12 Marson, n. 14 Fei).

PERUGIA: Marecicini 5; Nappi 6; Raffaelli 7; Savoia 7; Frosio 7; Tinaglia 6 (dal 28 s.t. Picella 6); Scarpa 3; Amenta 6; Solier 8; Vannini 6; Pellegrino 7; (N. 12 Ricci, n. 11 Marchi).

ARBITRO: Gonella di Torino 6.

SERVIZIO

AVELLINO, 20 aprile L'Avellino ha tentato il tutto per tutto nei primi ventiquattr'ore minuti, attaccando alla grande. Addirittura esemplare stata l'azione di Impronta al 27', anche se fuori gioco fuori da Ferrara con un gran tiro in corsa. Il costrutto Marconini oggi estremamente incerto nelle parate in presa, a rigore, a mani aperte.

Il Perugia non stava però a guardare e, di fronte all'aggressività dell'Avellino, cercava di sfuggire le dotti di contropiedisti di Pellegrino e il gran movimento di Sollier, su cui Facco ha arrancato non poco. Per giunta la manovra dell'Avellino era costretta a stabilizzarsi soltanto sulla destra, essendosi sulla fascia sinistra del campo uno Schillirò assolutamente vuoto e fumoso.

Al 5' si registrava una iniziativa di Amenta sulla sinistra, conclusa con un cross che nessuno raccoglieva. Al 9' era Ferrari a impegnare Marconini nella migliore delle sue parate ordinarie. Al 12' Scarpella, dall'ottima posizione e ben lanciato da Pellegrino, mancava una facilissima occasione.

Al 14' scendevano in tandem Ripari e Lo Gozzo. Quest'ultimo si produceva in un affondo sulla destra, concludeva con un traversone che Ferrara, in tuffo, non riusciva ad indirizzare rete per la pronta deviazione in angolo di Frosio.

Al 21' in dribbling Ferrara si liberava in area, il suo tiro scavalca Marconini, ma Nappi riusciva a spedire sul fondo. Al 22' Si traversone di Albanese, Marconini usciva a vuoto, Facco di testa manava a lambire il palo.

Al 27' il Perugia stava rincorrere nella propria metà campo. Tentava quindi il contrappiede con Pellegrino. L'altra bravissima ad evitare i vari interventi dei difensori ripari, si stringeva verso la porta, eludendo l'intervento di Reali, ma non poteva concludere perché pressato da Lo Gozzo. Apriva quindi sulla sinistra per Sollier che, tutti due passi in area, lasciava partire un gran colpo che incassava una rete.

Era quanto bastava al Perugia, che con questo voleva ottenere il gol non era più il caso di rischiare. Per tutto il secondo tempo, quindi, si assisteva ad un vano tiro avellinese, con decine di batti e ribatti in area perugina e ogni tanto a qualche pericolosa azione di alleggerimento dei grifoni, ma tutta ritrovata sterile.

Su tutto poi domenica il gran caldo che coinvolgeva i giocatori ad un'estrema sforzo. Per sconfiggere letteralmente la scena, Ferrara non trovava un varco buono per piazzare le sue solite bordate. Impronta tentava inutilmente di dare ordine alla manovra, in area umbra stazionavano anche Facco e Ceccarelli, per raccogliere di testa i traversi di Nappi e Ripari e di Lo Gozzo. Una confusione indescrivibile.

Dopo un infortunio a Impronta, si è fatto sentire il caldo - Infortunio a Impronta

incontro

AL 27 s.t. Sollier 1-0.

AVELLINO: Piccoli 6; Lo Gozzo 7; Ceccarelli 7; Ripari 7; Facco 6; Reali 7; Schillirò 3 (dall'8 s.t. Triant 5). **Impronta** 7; Ferrari 6; Fava 5; Albanese 6; N. (12 Marson, n. 14 Fei).

PERUGIA: Marecicini 5; Nappi 6; Raffaelli 7; Savoia 7; Frosio 7; Tinaglia 6 (dal 28 s.t. Picella 6); Scarpa 3; Amenta 6; Solier 8; Vannini 6; Pellegrino 7; (N. 12 Ricci, n. 11 Marchi).

ARBITRO: Gonella di Torino 6.

SERVIZIO

AVELLINO, 20 aprile L'Avellino ha tentato il tutto per tutto nei primi ventiquattr'ore minuti, attaccando alla grande. Addirittura esemplare stata l'azione di Impronta al 27', anche se fuori gioco fuori da Ferrara con un gran tiro in corsa. Il costrutto Marconini oggi estremamente incerto nelle parate in presa, a rigore, a mani aperte.

Il Perugia non stava però a guardare e, di fronte all'aggressività dell'Avellino, cercava di sfuggire le dotti di contropiedisti di Pellegrino e il gran movimento di Sollier, su cui Facco ha arrancato non poco. Per giunta la manovra dell'Avellino era costretta a stabilizzarsi soltanto sulla destra, essendosi sulla fascia sinistra del campo uno Schillirò assolutamente vuoto e fumoso.

Al 5' si registrava una iniziativa di Amenta sulla sinistra, conclusa con un cross che nessuno raccoglieva. Al 9' era Ferrari a impegnare Marconini nella migliore delle sue parate ordinarie. Al 12' Scarpella, dall'ottima posizione e ben lanciato da Pellegrino, mancava una facilissima occasione.

Al 14' scendevano in tandem Ripari e Lo Gozzo. Quest'ultimo si produceva in un affondo sulla destra, concludeva con un traversone che Ferrara, in tuffo, non riusciva ad indirizzare rete per la pronta deviazione in angolo di Frosio.

Al 21' in dribbling Ferrara si liberava in area, il suo tiro scavalca Marconini, ma Nappi riusciva a spedire sul fondo. Al 22' Si traversone di Albanese, Marconini usciva a vuoto, Facco di testa manava a lambire il palo.

Al 27' il Perugia stava rincorrere nella propria metà campo. Tentava quindi il contrappiede con Pellegrino. L'altra bravissima ad evitare i vari interventi dei difensori ripari, si stringeva verso la porta, eludendo l'intervento di Reali, ma non poteva concludere perché pressato da Lo Gozzo. Apriva quindi sulla sinistra per Sollier che, tutti due passi in area, lasciava partire un gran colpo che incassava una rete.

Era quanto bastava al Perugia, che con questo voleva ottenere il gol non era più il caso di rischiare. Per tutto il secondo tempo, quindi, si assisteva ad un vano tiro avellinese, con decine di batti e ribatti in area perugina e ogni tanto a qualche pericolosa azione di alleggerimento dei grifoni, ma tutta ritrovata sterile.

Su tutto poi domenica il gran caldo che coinvolgeva i giocatori ad un'estrema sforzo. Per sconfiggere letteralmente la scena, Ferrara non trovava un varco buono per piazzare le sue solite bordate. Impronta tentava inutilmente di dare ordine alla manovra, in area umbra stazionavano anche Facco e Ceccarelli, per raccogliere di testa i traversi di Nappi e Ripari e di Lo Gozzo. Una confusione indescrivibile.

Dopo un infortunio a Impronta, si è fatto sentire il caldo - Infortunio a Impronta

incontro

AL 27 s.t. Sollier 1-0.

AVELLINO: Piccoli 6; Lo Gozzo 7; Ceccarelli 7; Ripari 7; Facco 6; Reali 7; Schillirò 3 (dall'8 s.t. Triant 5). **Impronta** 7; Ferrari 6; Fava 5; Albanese 6; N. (12 Marson, n. 14 Fei).

PERUGIA: Marecicini 5; Nappi 6; Raffaelli 7; Savoia 7; Frosio 7; Tinaglia 6 (dal 28 s.t. Picella 6); Scarpa 3; Amenta 6; Solier 8; Vannini 6; Pellegrino 7; (N. 12 Ricci, n. 11 Marchi).

ARBITRO: Gonella di Torino 6.

SERVIZIO

AVELLINO, 20 aprile L'Avellino ha tentato il tutto per tutto nei primi ventiquattr'ore minuti, attaccando alla grande. Addirittura esemplare stata l'azione di Impronta al 27', anche se fuori gioco fuori da Ferrara con un gran tiro in corsa. Il costrutto Marconini oggi estremamente incerto nelle parate in presa, a rigore, a mani aperte.

Il Perugia non stava però a guardare e, di fronte all'aggressività dell'Avellino, cercava di sfuggire le dotti di contropiedisti di Pellegrino e il gran movimento di Sollier, su cui Facco ha arrancato non poco. Per giunta la manovra dell'Avellino era costretta a stabilizzarsi soltanto sulla destra, essendosi sulla fascia sinistra del campo uno Schillirò assolutamente vuoto e fumoso.

Al 5' si registrava una iniziativa di Amenta sulla sinistra, conclusa con un cross che nessuno raccoglieva. Al 9' era Ferrari a impegnare Marconini nella migliore delle sue parate ordinarie. Al 12' Scarpella, dall'ottima posizione e ben lanciato da Pellegrino, mancava una facilissima occasione.

Al 14' scendevano in tandem Ripari e Lo Gozzo. Quest'ultimo si produceva in un affondo sulla destra, concludeva con un traversone che Ferrara, in tuffo, non riusciva ad indirizzare rete per la pronta deviazione in angolo di Frosio.

Al 21' in dribbling Ferrara si liberava in area, il suo tiro scavalca Marconini, ma Nappi riusciva a spedire sul fondo. Al 22' Si traversone di Albanese, Marconini usciva a vuoto, Facco di testa manava a lambire il palo.

Al 27' il Perugia stava rincorrere nella propria metà campo. Tentava quindi il contrappiede con Pellegrino. L'altra bravissima ad evitare i vari interventi dei difensori ripari, si stringeva verso la porta, eludendo l'intervento di Reali, ma non poteva concludere perché pressato da Lo Gozzo. Apriva quindi sulla sinistra per Sollier che, tutti due passi in area, lasciava partire un gran colpo che incassava una rete.

Era quanto bastava al Perugia, che con questo voleva ottenere il gol non era più il caso di rischiare. Per tutto il secondo tempo, quindi, si assisteva ad un vano tiro avellinese, con decine di batti e ribatti in area perugina e ogni tanto a qualche pericolosa azione di alleggerimento dei grifoni, ma tutta ritrovata sterile.

Su tutto poi domenica il gran caldo che coinvolgeva i giocatori ad un'estrema sforzo. Per sconfiggere letteralmente la scena, Ferrara non trovava un varco buono per piazzare le sue solite bordate. Impronta tentava inutilmente di dare ordine alla manovra, in area umbra stazionavano anche Facco e Ceccarelli, per raccogliere di testa i traversi di Nappi e Ripari e di Lo Gozzo. Una confusione indescrivibile.

Dopo un infortunio a Impronta, si è fatto sentire il caldo - Infortunio a Impronta

incontro

AL 27 s.t. Sollier 1-0.

AVELLINO: Piccoli 6; Lo Gozzo 7; Ceccarelli 7; Ripari 7; Facco 6; Reali 7; Schillirò 3 (dall'8 s.t. Triant 5). **Impronta** 7; Ferrari 6; Fava 5; Albanese 6; N. (12 Marson, n. 14 Fei).

PERUGIA: Marecicini 5; Nappi 6; Raffaelli 7; Savoia 7; Frosio 7; Tinaglia 6 (dal 28 s.t. Picella 6); Scarpa 3; Amenta 6; Solier 8; Vannini 6; Pellegrino 7; (N. 12 Ricci, n. 11 Marchi).

ARBITRO: Gonella di Torino 6.

SERVIZIO

AVELLINO, 20 aprile L'Avellino ha tentato il tutto per tutto nei primi ventiquattr'ore minuti, attaccando alla grande. Addirittura esemplare stata l'azione di Impronta al 27', anche se fuori gioco fuori da Ferrara con un gran tiro in corsa. Il costrutto Marconini oggi estremamente incerto nelle parate in presa, a rigore, a mani aperte.

Il Perugia non stava però a guardare e, di fronte all'aggressività dell'Avellino, cercava di sfuggire le dotti di contropiedisti di Pellegrino e il gran movimento di Sollier, su cui Facco ha arrancato non poco. Per giunta la manovra dell'Avellino era costretta a stabilizzarsi soltanto sulla destra, essendosi sulla fascia sinistra del campo uno Schillirò assolutamente vuoto e fumoso.

Al 5' si registrava una iniziativa di Amenta sulla sinistra, conclusa con un cross che nessuno raccoglieva. Al 9' era Ferrari a impegnare Marconini nella migliore delle sue parate ordinarie. Al 12' Scarpella, dall'ottima posizione e ben lanciato da Pellegrino, mancava una facilissima occasione.

Al 14' scendevano in tandem Ripari e Lo Gozzo. Quest'ultimo si produceva in un affondo sulla destra, concludeva con un traversone che Ferrara, in tuffo, non riusciva ad indirizzare rete per la pronta deviazione in angolo di Frosio.

Al 21' in dribbling Ferrara si liberava in area, il suo tiro scavalca Marconini, ma Nappi riusciva a spedire sul fondo. Al 22' Si traversone di Albanese, Marconini usciva a vuoto, Facco di testa